

CONVENZIONE PER LA COLLABORAZIONE TRA COMUNE DI ANCONA, MUSEO Omero E ASSOCIAZIONE FONDO MOLE VANVITELLIANA NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

L'anno 2022 addì 15 del mese di dicembre

TRA

Il dott. Giovanni Montaccini nato a Macerata il 26/02/1969 il quale interviene ed agisce in nome e per conto del Comune di Ancona in qualità di Dirigente della Direzione Cultura, Servizi Scolastici ed Educativi (di seguito indicato anche solo come "Comune"), con sede in Ancona, Largo XXIV Maggio n. 1, C.F. e P.IVA 00351040423, pec comune.ancona@emarche.it;

E

il prof. Fabio Fiorillo nato a Pescara (PE) il 15/07/1969 il quale interviene ed agisce in nome e per conto dell'Associazione Fondo Mole Vanvitelliana (di seguito anche "Fondo Mole") con sede in Ancona, Largo XXIV Maggio n. 1, C.F. 0000093061800426 e P.IVA 01535570426, pec fondomole@pec.it;

E

il prof. Aldo Grassini nato a Ancona (AN) il 28/05/1940 il quale interviene ed agisce in nome e per conto del Museo Tattile Statale Omero (di seguito anche "Museo Omero") con sede in Ancona, presso la Mole Vanvitelliana, Banchina Giovanni da Chio 28 C.F. e P. IVA 02629770427, pec museoomero@legalmail.com;

PREMESSO CHE

il Consiglio Comunale di Ancona in data 28 dicembre 1995, con deliberazione n. 0736 – esecutiva Co.Re.Co. n. 58647/1995 – ha approvato l'adesione all'Associazione Fondo Mole Vanvitelliana;

con legge 25/11/1999 n. 452 veniva istituito in Ancona il Museo Tattile Statale "Omero", con l'obiettivo di promuovere la crescita e l'integrazione culturale dei minorati della vista e di diffondere tra essi la conoscenza della realtà attraverso la raccolta di materiali, oggetti o perfette riproduzioni delle diverse forme di arti plastiche e delle manifestazioni storicoculturali dell'organizzazione dell'ambiente, dello spazio e della vita dell'uomo;

l'art. 3 della l. 452/99 prevedeva la stipula di una convenzione tra il Comune di Ancona e il Ministero della Cultura (già Ministero per i beni e le attività culturali) per l'individuazione della sede del Museo Omero, l'assegnazione dei materiali esistenti presso il museo istituito dal comune di

Ancona e la disciplina delle modalità di gestione del museo, nonché per la regolamentazione di ogni altro aspetto attinente il funzionamento;

in data 3/08/2001 veniva stipulata la Convenzione di cui sopra, rep. 10365, modificata con atto rep. 10594 del 22/02/2002, con cui le parti affidavano la gestione del Museo al Comune di Ancona, con particolare riferimento a le attività di organizzazione del personale e della struttura, manutenzione, sicurezza e integrità dei beni e sviluppo della raccolta museale, nonché fruizione pubblica dei beni e concorso nelle finalità di valorizzazione ai sensi dell'art. 152 comma 3 d. lgs. 3/03/1998 n. 112;

con la stessa convenzione, all'art. 4, veniva stabilita la sede temporanea del Museo presso la scuola media Donatello, nel comune di Ancona, in vista di un successivo trasferimento, di fatto poi avvenuto, presso la Mole Vanvitelliana;

vista la prossima scadenza della citata convenzione, in data 3/10/2022 il ministero inviava al Comune una bozza di testo per il rinnovo della stessa che conferma la struttura organizzativa già in precedenza delineata e conferma la dislocazione del Museo presso la Mole Vanvitelliana, in locali messi a disposizione da parte del Comune;

la medesima, all'art. 4 comma 1 prevede che: “Al Museo Tattile Statale Omero spettano le spese di gestione, sicurezza, manutenzione ordinaria degli spazi assegnati dal Comune di Ancona ai sensi della presente Convenzione. A tal fine, oltre a predisporre direttamente gli interventi tecnici necessari, il Museo Omero rimborsa il Comune di Ancona delle utenze prodotte in concertazione con gli uffici comunali preposti”;

con l'adesione al Fondo Mole il Comune, che ne ha acquisito la qualifica di socio ordinario, ha inteso partecipare ad una realtà attiva nel settore culturale orientata alla valorizzazione di un luogo strategico per la città di Ancona dal punto di vista monumentale che culturale, considerando tale attività un bene di rilevante interesse sociale e culturale e meritevole di promuoverne lo sviluppo e la diffusione;

in data 7 luglio 2020, in sede di assemblea ordinaria dell'Associazione Fondo Mole, veniva ammesso in qualità di socio il Museo Omero, al fine di garantire una migliore sinergia tra i soggetti principali attori attraverso i quali il Comune persegue la finalità di valorizzazione della Mole Vanvitelliana di cui sopra;

l'art. 2 dello statuto dell'associazione ne definisce i compiti in relazione al complesso Mole Vanvitelliana, tra cui rientra in particolare l'attività di impulso alla collaborazione tra enti pubblici e privati per valorizzare gli spazi storico-monumentali della Mole, l'organizzazione di mostre, rassegne culturali, ecc., lo sviluppo culturale, turistico ed economico delle Marche e del capoluogo marchigiano;

il Museo Omero, socio come sopra detto dal luglio 2020, sposa e condivide le finalità statutarie dell'associazione anche in relazione all'interesse proprio alla promozione, al miglioramento e alla valorizzazione del complesso Mole Vanvitelliana nel quale ha sede;

tra le finalità del Museo rientrano, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. c) della vigente convenzione quelle di valorizzazione del patrimonio culturale, così come in precedenza definite dall'art. 152 comma 3 d. lgs. 112/98 e attualmente previste dall'art. 6 del d. lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);

la valorizzazione, che consiste ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Codice "nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura", è una nozione aperta, in quanto comprende ogni possibile iniziativa diretta a incrementare la fruizione dei beni culturali, e dinamica, in quanto esprime un processo di trasformazione delle modalità di godimento dei valori di cui i beni sono portatori;

in quanto associazione culturale il Fondo Mole si occupa principalmente dell'organizzazione delle attività culturali della città di Ancona ed il contributo versato dal Comune al Fondo Mole costituisce contributo necessario per realizzare e quindi sostenere economicamente il costo di una attività posta in essere dalla associazione medesima per vincolo statutario per la realizzazione delle finalità dell'ente, giusto quanto chiaramente emerge dalla sentenza n.17795 Cassazione Civile, Sez. V, depositata il 21-08- 2007;

il Museo Omero e l'Associazione Fondo Mole sono organismi partecipati del Comune di Ancona, in quanto tali inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica come definito da ultimo con deliberazione di Giunta comunale n. 65 dell'8/03/2022, con l'individuazione del quale viene fornita una fotografia reale degli enti attraverso i quali, a seconda dei rapporti di partecipazione e controllo, il Comune opera in settori in cui, pur non intervenendo direttamente con proprie risorse interne, fornisce alla cittadinanza una serie di servizi che rispondono ai bisogni in senso ampio della comunità locale;

con delibera di Giunta comunale n. 110 del 1/04/2022 è stato dato indirizzo per la valorizzazione del sito monumentale Mole Vanvitelliana, per la realizzazione di un progetto strategico che passa attraverso una serie di tappe programmate dall'amministrazione, quali la programmazione senza soluzione di continuità di mostre in grado di ampliare l'utenza della Mole anche al di fuori del periodo estivo, il rafforzamento strategico e la costruzione con il terzo settore e con le principali realtà culturali cittadine di un nuovo, virtuoso e strutturato "sistema dei festival del territorio", con particolare attenzione alla destagionalizzazione e ai temi del contemporaneo, l'introduzione programmata di festival di caratura ed importanza nazionali al fine di posizionare il nuovo soggetto culturale "La Mole" nel panorama italiano dei festival, l'accoglienza di esperienze del territorio regionale che necessitano di ampliare il proprio bacino di utenza e svilupparsi in nuovi contesti adeguati;

la delibera individua tra gli attori principali della crescita così programmata i soggetti che già agiscono e orbitano attorno al sistema Mole, con specifico riferimento all'associazione Fondo Mole e al Museo, ai quali vengono impartiti puntuali indirizzi, in termini di coinvolgimento dell'associazione nella esecuzione delle progettualità di respiro nazionale ed internazionale poste in

essere dal Comune alla Mole Vanvitelliana, peraltro anche sulla scorta delle indicazioni fornite su PRESENTE dalla stessa Fondazione Cariverona sulla necessità di avvalersi nel lazzaretto vanvitelliano di uno o più soggetti in possesso dei necessari requisiti di competenza scientifica ed esperienza tecnico/organizzativa, così come da prerogative statutarie del Fondo Mole Vanvitelliana;

quanto al Museo la delibera fornisce indirizzo, sulla scorta dello status quo emergente e degli indirizzi ministeriali, di dare avvio al procedimento amministrativo finalizzato all'appalto per il nuovo allestimento museale, da inserire strategicamente negli obiettivi generali di valorizzazione e rigenerazione complessiva del sito monumentale;

il comune pertanto dà impulso e promuove un percorso di stretta collaborazione, coesione e sviluppo parallelo di tutte le realtà operanti nel sistema Mole attraverso l'organizzazione di eventi, festival e mostre che hanno l'obiettivo di rendere sempre più attrattivo il complesso e sempre più attivi i soggetti giuridici che ivi vivono e operano;

le attività svolte dal Museo Tattile Statale Omero tendono a valorizzare i contenuti museali e gli spazi della mole direttamente o indirettamente ad esso collegati, inoltre la mission tende a individuare progetti che, nell'ambito delle attività culturali consentano di superare i limiti sia fisici che psicologici di soggetti con disabilità visiva;

le attività culturali sono da un lato dislocate nella Mole, dall'altro propongono servizi culturali vicini e prossimi ai cittadini – utenti diversamente abili e rientrano nelle attività in senso lato di fruizione multisensoriale dell'arte non solo museale in senso stretto, ma anche dell'arte raccontata, discussa e condivisa attraverso seminari, sessioni di lavoro congiunto e workshop;

tali attività costituiscono veri e propri servizi a chi ha una diversa abilità fisica ma abbisogna anche di un supporto psicologico e di condivisione culturale post pandemia;

la presente convenzione completa la mission del Museo, nel senso che consente piene accessibilità al patrimonio culturale in senso lato, filosofico e contenutistico e consente che il bene della cultura sia accessibile a tutti in quanto fruibile, riconoscibile e partecipato: ciò avverrà in sito e anche attraverso sistemi telematici con l'eventuale uso di sistemi di intelligenza artificiale;

il comune è impegnato nell'ampliamento e nel miglioramento dell'attività del museo, come da DG 110/2022 sopra citata, e l'impegno, già inserito nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi, prevede l'acquisto di software atti a garantire la migliore fruizione dell'esperienza da parte di soggetti con disabilità, non solo della vista;

la valorizzazione della Mole passa attraverso l'organizzazione di attività anche da parte dell'Associazione, come da convenzione stipulata secondo lo schema approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 321 dell'8/09/2020 sulla scorta della quale il Fondo Mole presenta annualmente al Comune un programma di attività, da approvare con deliberazione di Giunta, al

quale il comune partecipa mediante contributo finanziario quantificato sulla base dello squilibrio presentato dall'Associazione;

il programma per l'ultimo periodo di vigenza della convenzione, in scadenza a gennaio 2024, prevede l'organizzazione di una serie di eventi il cui oggetto è particolarmente attinente alla mission del museo perché testimonia la volontà di creare una vicinanza nei confronti delle persone, dal punto di vista psicologico e dal punto di vista del sostegno ai portatori di disabilità visiva;

la fruibilità, l'accessibilità e l'universalità della cultura rispecchiano a pieno gli obiettivi del Museo;

il Museo esprime quindi la volontà di assumere il ruolo di partner culturale, come già fatto, e cofinanziatore nella realizzazione del programma proposto dal Fondo Mole, così come discusso e approvato dall'assemblea dei soci (Comune e Museo Omero) del 16/06/2022.

CONSIDERATO IN DIRITTO CHE:

Il Fondo Mole ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. d) nn. 1,2,3 rientra tra gli organismi di diritto pubblico, e, pertanto, ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a), va ricompresa quantomeno ai fini del Codice degli appalti, tra le Amministrazioni aggiudicatrici;

il museo Omero, museo statale istituito con legge nazionale, ha la natura di ente pubblico;

ai sensi dell'art. 5, comma 6 del vigente Codice dei Contratti pubblici le Amministrazioni aggiudicatrici (tra cui il Fondo Mole) possono stipulare accordi di collaborazione;

tale accordo, dunque, è da considerarsi, a seguito di una attenta analisi delle clausole convenzionali e dei rapporti tra i due enti, compatibile con il diritto dei contratti pubblici nonché con la normativa europea, in quanto rispettoso delle seguenti condizioni:

lo scopo dell'accordo è rivolto a realizzare un interesse pubblico, realmente comune ai partecipanti, che hanno concordato di perseguirlo come compito principale, secondo le finalità istituzionali degli enti coinvolti;

la cooperazione ha carattere di una cooperazione reale, intesa all'esecuzione congiunta di un compito comune (servizio pubblico), contrariamente ad un normale appalto pubblico;

alla base di detto accordo è rinvenibile una reale divisione di compiti e responsabilità;

i movimenti finanziari tra i soggetti sono un mero ristoro delle spese sostenute, essendo esclusa la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;

il ricorso all'accordo non può quindi interferire con la libera circolazione dei servizi.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto. Il presente atto ha natura accessoria alla convenzione del 10.9.2020 di cui costituisce un'appendice. La convenzione del 10.9.2020 viene modificata e integrata in parte qua a seguito della sottoscrizione del presente accordo.

ART. 2 - OGGETTO

Il presente atto disciplina i rapporti tra il Comune, il Fondo Mole e il Museo Omero per il sostegno in forma congiunta e coordinata alle attività culturali, di spettacolo, rappresentazioni artistiche di ogni genere, presso la Mole Vanvitelliana oggetto del programma per l'ultima annualità approvato dall'assemblea dell'Associazione Fondo Mole Vanvitelliana del 16/06/2022. Resta ferma la possibilità di concordare ulteriori attività di valorizzazione tra i soggetti coinvolti.

Il presente atto disciplina altresì la compartecipazione del Museo Omero alla ordinaria gestione del complesso Mole Vanvitelliana, ove ha sede.

ART. 3 - COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE

La collaborazione tra i tre soggetti pubblici avviene per le comuni finalità culturali, di promozione della persona umana e di valorizzazione dell'attività di conoscenza per le persone diversamente abili, di interesse condiviso. In particolare i supporti e le attività si sostanziano indicativamente come segue:

- a) il Comune svolge l'attività di sovrintendenza scientifico-amministrativa (direttamente od indirettamente, anche congiuntamente con altri soggetti qualificati), con particolare riferimento alla programmazione, supervisione e controllo delle attività che si svolgono nei locali Mole di proprietà comunale. Il comune si occupa della gestione ordinaria del complesso Mole Vanvitelliana, garantendone la possibilità di fruizione da parte degli utenti e visitatori, nonché dei soggetti che ivi hanno sede ed operano;
- b) l'associazione Fondo Mole Vanvitelliana provvede alla presentazione del progetto delle attività, secondo quanto stabilito dallo schema di convenzione approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 321 dell'8/09/2020;
- c) il Museo Omero partecipa alla realizzazione del progetto, con lo scopo di valorizzare la Mole e rendere la stessa centro di attrattiva per visitatori ed utenti.

ART. 4 – ONERI A CARICO DEL MUSEO PER LE ATTIVITÀ DEL FONDO MOLE

In parziale riforma dell'art. 7 della precedente convenzione, il rimborso spese a favore del Fondo Mole verrà erogato in parti uguali dal Comune e dal Museo Omero, quali associati paritari. Il Museo a tal fine utilizzerà i fondi che trovano sede nel capitolo di bilancio dedicato, a destinazione vincolata, del Comune di Ancona. L'erogazione da parte del Museo verrà liquidata come di seguito specificato:

il 60 % del contributo, a titolo di anticipo, per il primo periodo entro 7 giorni dalla stipula della presente convenzione;

l'importo restante sarà erogato, anche in più soluzioni, entro 15 giorni dalla presentazione, da parte del Fondo Mole, del rendiconto di ciascuna manifestazione prevista nel programma annuale: la liquidazione avverrà dietro presentazione di adeguata rendicontazione comprendente specifica, dettagliata relazione sulle attività svolte, attestante la rispondenza dell'attività al programma approvato e corredata del prospetto dimostrativo dell'effettivo sbilancio a consuntivo della manifestazione, nel quale dovranno essere riportati gli estremi identificativi delle fatture e dei documenti fiscali di entrata e di spesa unitamente a dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, attestante che le medesime fatture non sono state e non saranno utilizzate per chiedere ulteriore sostegno o contributi a enti pubblici o privati. Al fine di

- consentire la verifica dei documenti da parte del Comune di Ancona o altro soggetto all'uopo incaricato dal Museo, il Fondo Mole, entro la data di convocazione dell'assemblea per

l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio corrispondente, rende disponibili le copie degli stessi documenti e le relative quietanze.

ART. 5 – REGISTRAZIONE

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. Le spese sono a carico del richiedente.


ART. 6 – NORMA FINALE

Resta fermo tutto quanto per il resto previsto dalla convenzione del 10.9.2020 in quanto compatibile con il presente atto modificativo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Ancona, 15/12/2022

Per l'Ass. Fondo Mole
Vanvitelliana
Prof. Fabio Fiorillo


**ASSOCIAZIONE
FONDO MOLE VANVITELLIANA**
P.zza XXIV Maggio, 1 - 60122 ANCONA
Partita IVA 01535570426
Cod. Fisc. 93061800426

Per il Comune di Ancona
Dott. Giovanni Montaccini

Per il Museo Tattile Statale
Omero
Prof. Aldo Grassini